

# IL CARABINIERE E IL POLIZIOTTO «CANTIAMO PER EDUCARE GLI UOMINI AL RISPETTO»

**VANNA UGOLINI**

**U**

n bambino di pochi mesi che gattona sul pavimento del bagno macchiato di sangue, chiuso insieme alla madre che chiede aiuto al telefono contro i pugni del marito. Una storia come tante che ogni giorno alimentano il bollettino infinito delle donne brutalizzate, quando non uccise, da chi aveva promesso di amarle: è il rosario di dolore e di violenza a cui non sono riusciti a essere indifferenti.

Divise diverse ma uniti dal senso profondo del lavoro che fanno e dalla musica, Sobrino Coppetelli, 44 anni, carabiniere e Paolo Izzi, 52, poliziotto, entrambi molisani, hanno deciso che non era abbastanza fare solo il proprio dovere. Che è necessario metterci la faccia, e anche la voce, in questo caso, perché nessuno, oggi, può ancora dire di aver fatto tutto quello che è possibile per fermare la violenza contro le donne. Così può bastare un gesto semplice per mandare in frantumi tutta una serie di

stereotipi come quello di salire su un palco e cantare una canzone. Lo hanno fatto, fino a quando è stato possibile, Coppetelli e Izzi, nella loro veste di musicisti con un percorso artistico alle spalle da professionisti, con la canzone "Neanche una in più" con cui raccontano che di amore non ce n'è in un rapporto in cui il rispetto è sostituito dalle violenze. Un testo in cui gli uomini che commettono violenza vengono definiti meschini e in cui si invita a denunciare quello che si subisce ingiustamente. Scritta da Coppetelli e musicata da Izzi, che suona la chitarra, la canzone è nata al telefono, nel giro di poco tempo, come tutte le cose che maturando diventano consapevolezza e poi prendono forma nei comportamenti della vita. In questo caso, anche nella forma artistica: i due hanno fondato la band MolotovCocktail nel 2016, con cui si sono esibiti in diversi concerti e che ha vinto già qualche riconoscimento. La canzone "Neanche una di più" è diven-



Peso:63%

tata anche un videoclip, con l'attrice Mi-  
rella Sessa come protagonista. Il ritmo  
rock delle note fa da colonna sonora a im-  
magini anche queste per niente banali per-  
ché la narrazione del video racconta di un  
ambiente dove non c'è degrado, anzi c'è  
molto benessere e la protagonista che sub-  
isce violenza trova il coraggio della de-  
nuncia e di sorridere di nuovo. «"Neanche  
una in più" è più di una canzone, è un pro-  
getto no profit. Nata poco prima del lock-  
down, abbiamo deciso, per il momento,  
con l'aiuto del **sindacato di polizia Sap**, di  
stampare un cd e metterlo in vendita su  
Ebay. Tutto il ricavato va ai centri antivio-  
lenza. Speriamo di poter ricominciare pre-  
sto con i concerti e anche con altre iniziati-  
ve che avevano cominciato a progettare  
per realizzare la nostra idea», spiegano  
Coppetelli e Izzi.

### IL MESSAGGIO

«Spesso la gente ci vede come dei robot -  
prosegue Coppetelli, che in Molise è stato  
anche il primo uomo a entrare nella Com-  
missione Pari Opportunità della Regione -  
ma non lo siamo. Credo che sia forte il ge-  
sto di un uomo che si mette contro la vio-  
lenza, sia una presa di posizione che ha un  
valore aggiunto». E, soprattutto, accende i  
riflettori sul fatto che la violenza contro le  
donne è soprattutto una questione che ri-  
guarda gli uomini. «È importantissimo  
ora - prosegue Izzi - tenere alta l'attenzio-  
ne su questo problema: il lockdown ha

peggiorato la situazione, per le donne è  
più difficile evitare il compagno violento e  
denunciare».

L'efficacia del loro messaggio è amplifi-  
cata anche dal fatto che entrambi portano  
le divise. «Siamo davanti a un fenomeno  
culturale che deve assolutamente cambia-  
re - spiega Izzi - Per dieci anni il mio capo è  
stata una donna e sono stati dieci di lavoro  
straordinari».

«Anche le reazioni che riceviamo nel  
nostro lavoro sono molto positive - rac-  
conta Coppetelli - i nostri superiori sono  
entusiasti. Siamo riusciti a partecipare a  
una cerimonia per celebrare il 25 novem-  
bre la giornata internazionale contro la  
violenza alle donne, in Prefettura, poi tut-  
to si è fermato». La musica, però, non si  
ferma e i progetti si possono continuare a  
organizzare, così, quando ci si potrà in-  
contrare nuovamente, sarà possibile di-  
mostrare anche con la presenza il proprio  
no alla violenza di genere. E dal palco i  
MolotovCocktail canteranno quello che  
nella vita Sobrino Coppetelli e Paolo Izzi  
pensano: «Amare significa rispettare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sobrino Coppetelli e Paolo Izzi, separati dalle divise  
uniti dalla musica: hanno creato la band MolotovCocktail  
e il ricavato della vendita del loro disco andrà ai centri  
anti-violenza. «"Neanche una in più" è una canzone  
e un progetto no profit: il nostro è un messaggio d'amore»

*Sobrino  
Coppetelli,  
44 anni,  
carabiniere,  
e Paolo Izzi, 52,  
poliziotto,  
entrambi  
molisani,  
insieme cantano  
per combattere  
la violenza  
contro le donne*



Peso:63%